



Giorgio Zanniboni

FORLÌ. Camera ardente in municipio. Ex sindaco in carica per undici anni: tante le testimonianze e i ricordi

E' morto Giorgio Zanniboni

Protagonista indiscusso della nascita di Ridracoli. Domani i funerali

FORLÌ. Dopo Angelo Satanassi, ex-sindaco morto nello scorso febbraio, la stessa sorte è toccata Giorgio Zanniboni, 76 anni, che

fu primo cittadino forlivese del Pci fra il 1979 e il 1990. Protagonista indiscusso della nascita dell'invaso di Ridracoli e Roma-

gna Acque. La camera ardente in municipio da ieri e le testimonianze di amici, compagni e collaboratori. I funerali si terranno

domani mattina con celebrazione nel salone comunale e sepoltura al cimitero monumentale.

●SERVIZI alle pagine 6 e 7

Il ricordo. Ariana Bocchini riconosce i meriti ma anche i dissensi

Saluto al "re" di Ridracoli

La commozione va oltre il Partito democratico

1935-2011

L'ADDIO AL GIGANTE

Un coro di partecipazione che abbraccia collaboratori fidati, entusiasti compagni della sua trafila politica, ma anche inaspettate riconoscenze

Attestati di stima da Sel, Italia dei Valori, Pli Pdl e Socialisti

FORLÌ. Il Pd, il suo partito che aveva riabbracciato dopo una fase di freddezza verso i Ds, lo ricorda come "Gigante" e riconosce che «La città di Forlì e tutta la Romagna perdono uno dei suoi maggiori protagonisti. Giorgio Zanniboni è stato tra i promotori delle principali realizzazioni che si sono concretizzate in questi anni, il fautore di una visione della politica e dell'impegno pubblico tutta proiettata verso il futuro, il 'padre', con Angelo Satanassi, della Diga di Ridracoli. Se ne va un Gigante - conclude la nota del Pd forlivese e come tale sarà ricordato». Commosa partecipazione alla scomparsa dell'ex-sindaco è stata rivolta dai consiglieri regionali **Tiziano Alessandri** e **Thomas Casadei** del Pd.

Principali collaboratori. Così come lo

I ricordi di Zelli, Golinucci e Lucchi il dolore di Masini

ricorda come colui che gli ha dato piena fiducia e il viatico ad intraprendere la carriera politico amministrativa è **Gabriele Zelli**, che fu un suo assessore all'edilizia pubblica e al patrimonio. Messaggio di partecipazione al lutto della città viene da **Amedeo Golinucci** che fu un collaboratore politico di Zanniboni. Chi ha visto la maschera di dolore, ieri, davanti al feretro dell'ex-sindaco **Nadia Masini** si è reso conto come il dolore dell'ex-assessore comunale di allora è autentico e molto profondo».



Rispetto e dissenso. «Il presidente di Romagna Acque, **Ariana Bocchini**, le critiche di Zanniboni al piano degli investimenti, anche durante la siccità delle settimane scorse, non le digeriva affatto, ma non gli replicava mai. Fosse stato un altro, forse... «Ero molto giovane - ricorda Bocchini - quando mi avvicinai alla politica. Giorgio Zanniboni era il segretario del Pci forlivese. Poi fummo anche in consiglio provinciale assieme. Dal 1990 al 1995. Io ero capogruppo e lui consigliere nonché presidente del Consorzio acque proprio nella fase cruciale del passaggio in Spa». «Incuteva soggezione - ammette Bocchini - era determinato ma era anche sensibile.

Una sensibilità che spesso, in politica, devi nascondere sotto una maschera di freddezza. «Aveva però un difetto - afferma Ariana Bocchini - tendeva a guardarsi troppo indietro, a dispetto di quello che aveva fatto per lo sviluppo».

Cordoglio di Rondoni.

Anche il capogruppo consiliare forlivese **Alessandro Rondoni** del Pdl rende omaggio a Zanniboni: «Partecipo al dolore della famiglia. Pur avendo visioni politiche diverse ricordo il suo impegno come sindaco per la città, per Ridracoli e nel 1986 per l'accoglienza al Papa». Il cesenate **Stefano Angeli**, segretario provinciale del

Pli, dichiara: «Mi dispiace moltissimo, era un uomo di sinistra, ma capace d'essere indipendente di pensiero e di azione». **Tiziano Marchi**, ex-assessore socialista ne scolpisce un ricordo: «Senza di lui non avremmo vinto la sfida dell'elezione di un consigliere della lista Romagna Riformista Popolare nel 2004».

Per **Marisa Fabbri**, coordinatrice forlivese di Sinistra Ecologia Libertà: «Un ultimo sentito saluto all'uomo che ha affrontato sempre con forza e tenacia le vicissitudini della sua vita». Non fa mancare il suo commosso ricordo **Paolo Lucchi**, sindaco di Cesena: «Giorgio è stato un protagonista della vita politica e istituzionale romagnola dell'ultimo quarto di secolo del novecento e ha proseguito nel suo impegno e nella sua passione politica sino ad oggi. Tutta la Romagna lo ricorda e lo ricorderà principalmente come Presidente dell'Acquedotto di Romagna, un'opera fondamentale per il nostro territorio. **Tommaso Montebello**, segretario provinciale dell'Italia dei Valori: «Se n'è andato uno dei politici più lungimiranti del territorio. Il suo nome resterà legato alla diga di Ridracoli, la più importante delle eredità lasciate ai cittadini».

Pietro Caruso e Mattia Sansavini

